

Cultura e Spettacoli

Daniele Silvestri torna live

Daniele Silvestri torna live e annuncia la notizia sui social. Le prime due date svelate sono il 28 luglio a Roma e il 29 agosto a Taormina.



Paolo Colagrande e Gianrico Carofiglio all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano e il foltissimo pubblico intervenuto alla presentazione FOTO DEL PAPA



«Ai personaggi devo voler bene»

Lo scrittore Gianrico Carofiglio ha presentato "La misura del tempo" con il collega Colagrande in un affollato auditorium della Fondazione

Anna Anselmi
PIACENZA

«I romanzi si dividono in due categorie: quelli che non ti danno nulla e quelli che, una volta finiti, cominciano a lavorarti dentro». Merito, ha spiegato Gianrico Carofiglio, anche della forza dei personaggi.

Lo scrittore ne ha parlato ieri all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, gremito di pubblico, tanto da essersi reso necessario spostare la sede dell'incontro, inizialmente previsto nel salone d'onore di Palazzo Rota-Pisaroni.

Reduce dalle tre ore di conversazione del seminario per avvocati all'Università Cattolica, Carofiglio si è trovato a "duellare" con un altro interlocutore del ramo, l'avvocato e scrittore Paolo Colagrande, che si è addentrato in vari aspetti del nuovo romanzo dell'autore barese, "La misura del tempo" (Einaudi), dove torna

prepotentemente al lavoro l'avvocato Guido Guerrieri, alle prese con la difesa di un ragazzo già condannato in primo grado e figlio di una vecchia fiamma, Lorenza.

A proposito dei suoi personaggi, Carofiglio ha sottolineato come



I romanzi si dividono in due: quelli che non ti danno nulla e quelli che ti lavorano dentro»



Ho adottato un punto di vista diverso dal mio abituale, gli "occhi nuovi" di Proust»

per lui siano fondamentali: «Ci tengo a raccontare storie di personaggi perché è tramite loro che un libro riesce a suscitare emozioni» ha sintetizzato Carofiglio, citando l'esempio di altri scrittori, come John Grisham, che invece tendono piuttosto a privilegiare il congegno narrativo. «Penso che il rapporto che si instaura tra chi scrive e il personaggio sia lo stesso che si instaura tra il lettore e il personaggio. Per questo mi interessa ai miei personaggi. Un'amica attrice mi diceva: "Gli devi voler bene", riferito al pubblico. Ecco, per me questo vale per i personaggi» ha sottolineato Carofiglio.

Ex magistrato, già componente della commissione parlamentare antimafia ed ex senatore della Repubblica, Carofiglio ha esordito nella narrativa nel 2002 con "Testimone inconsapevole" (Sellerio), un giallo nel quale debuttava anche l'avvocato Guerrieri. «All'epoca ero ancora pubblico ministero. Sono convinto che le

belle storie dipendano dal punto di vista, che non deve essere stantio, noioso. Gli schemi narrativi sono un numero circoscritto e sono già stati inventati. Se avessi scelto come protagonista un pubblico ministero, avrei raccontato la storia da un punto di vista immobile. Ho quindi deciso di adottare un punto di vista diverso dal mio abituale, per guardarmi attorno con gli "occhi nuovi" ai quali accenna Proust e non con una visione consumata dall'abitudine».

Sull'«armonizzazione dei registri linguistici, letterario e investigativo», elogiata da Colagrande («brani che potrebbero essere tratti da un testo di procedura penale si integrano pienamente nella narrazione»), Carofiglio ha spiegato come l'argomentazione giuridica sia «un modo per far andare avanti la storia, conducendo il lettore in un labirinto che non è il suo ma, se l'operazione funziona, gli appartiene. La difficoltà sta nel non mostrare le cuciture tra il piano squisitamente letterario e quello tecnico. Ci si riesce se i personaggi prendono davvero vita, nel rispetto dell'obbligo di coerenza e precisione, che è comune a tutti i romanzi».

SU COMUNICAZIONE E ETICA

In Cattolica un seminario per gli avvocati piacentini



La giornata piacentina di Gianrico Carofiglio è cominciata ieri pomeriggio all'Università Cattolica del Sacro Cuore dove ha tenuto il seminario "Scrivere, argomentare, persuadere. Comunicazione efficace ed etica nel lavoro giudiziario", organizzato dalla Camera Civile per la formazione professionale degli avvocati. FOTO DEL PAPA

Bellocchio, trent'anni di diari sfogliati sul Venerdì di Repubblica

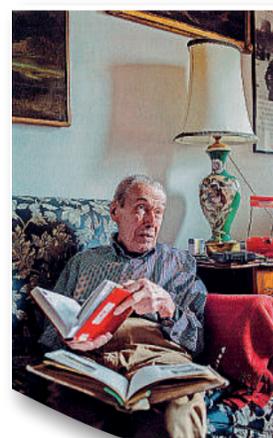
Un ampio servizio sul grande saggista di cui è uscito il libro "Un seme di umanità"

PIACENZA

A Piacenza il 23 febbraio alle ore 10.30 al Teatro dei Filodrammatici verrà presentato il nuovo libro di Piergiorgio Bellocchio, "Un seme di umanità. Note di letteratura"

(Quodlibet), che racchiude testi divenuti introvabili sugli autori di riferimento del saggista piacentino. Intanto, sul numero del Venerdì di Repubblica ora in edicola si getta uno sguardo sui quaderni inediti di Bellocchio, più di duecento, scritti a mano e arricchiti da ritagli di articoli e da immagini tratte da riviste e giornali, lungo un arco trentennale. Uno zibaldone di cui da tempo gli amici auspicano la pubblicazione. Adesso l'ampio servizio di Massimo Raffaeli consente di sfogliare alcune pagine, tra la riproduzione di un dipinto di Sironi e di fotografie dei comunisti tedeschi degli anni Venti, il frammento di una pubblicità e le illustrazioni di Enrico Mazzanti per il "Pinocchio" di Carlo Collodi, «un libro che ho molto amato, un libro tragico che legge nel profondo la natura del nostro paese», commenta Bellocchio.

Il servizio dedicato a Piergiorgio Bellocchio dal Venerdì di Repubblica



I fogli dei quaderni sono fitti di annotazioni, correzioni, precisazioni vergate a penna. L'incontro con Raffaeli è avvenuto all'indomani delle elezioni regionali in Emilia Romagna e c'è spazio per un'opinione sul risultato, che Bellocchio confessa essere giunto per lui inaspettato: «Ma va anche detto che io non seguo da vicino la politica attuale, non riesco a distinguere bene, a parte quei due o tre leader, e poi il livello è quello che è. Se penso che attaccavamo la Dc, Palmiro Togliatti... li sto rivalutando, si trattava di persone che si erano battute contro il fascismo, che avevano corso dei rischi e il loro non era certo un mestiere».

_Anna Anselmi